

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

**Domanda in sanatoria del 10.1.2014 della Metalpres srl di concessione di derivazione d'acqua dal T. Canale di Nole – Ramo di Villanova in Comune di Villanova C.se ad uso produzione di energia idroelettrica, per produrre la potenza nominale media di kW 168,33.**

Prot. n. 55529/2014

Posizione n. 241/63

#### Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Vista la D.D. n. 901-364721 del 24.11.2004 con la quale è stata assentita alla Soc. Metalpres srl la concessione di derivazione d'acqua dal Canale di Nole-Villanova - a sua volta derivato dal T. Stura di Lanzo - in Comune di Villanova in misura di l/s massimi 2400 e medi 1815 ad uso energetico per produrre sul salto di mt 9.46 la potenza nominale media di kW 168.33; detta concessione risulta avere scadenza il 31.1.2012;

Vista la domanda in sanatoria del 10.1.2014 – volta a regolarizzare il sopra citato prelievo - della stessa Metalpres srl di concessione di derivazione d'acqua dal Canale di Nole-Villanova - a sua volta derivato dal T. Stura di Lanzo - in Comune di Villanova in misura di l/s massimi 2400 e medi 1815 ad uso energetico per produrre sul salto di mt 9.46 la potenza nominale media di kW 168.33;

Considerato che la derivazione richiesta avviene nell'ambito delle competenze di portata assentite al Comune di Nole per il riconoscimento di cui al codice pratica n. 241 R 960, fatto salvo quanto potrà emergere nel corso del rinnovo dello stesso;

Visto il Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.07, dal quale risulta che l'intervento in questione è ubicato nell'area idrografica "A112 Stura di Lanzo", che il corso d'acqua è inserito tra i "corsi d'acqua naturali significativi";

Visto il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24.2.2010, dal quale risulta che il tratto d'alveo interessato dal prelievo a servizio del Canale di Nole, dal quale avviene la derivazione in questione, si trova attualmente nello stato ecologico di "buono", nello stato chimico di "buono" e nello stato complessivo di "buono" e che l'obiettivo ecologico è fissato in "buono al 2015" e quello chimico in "buono al 2015";

Vista la Relazione biennale dell'Arpa Piemonte del novembre 2010 sullo stato di attuazione del PTA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, dalla quale risulta che il tratto d'alveo interessato dal prelievo a servizio del Canale di Nole, dal quale avviene la derivazione in questione, si presenta "probabilmente a rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità";

Visto il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le "linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili";

Acquisiti i pareri preliminari previsti dal DPGR 29.7.2003 n. 10/R; in particolare l'Autorità di Bacino del Fiume Po si è espressa con nota in data 25.3.2014 prot. n. 2291 in senso favorevole, subordinatamente al rilascio del deflusso minimo vitale in ogni condizione idrologica del corso d'acqua naturale, oltre all'influenza della derivazione con gli obiettivi della pianificazione di bacino;

Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle

*acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...";*

Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";*

Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale";*

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *"Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";*

Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: *"Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale";*

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po";*

## ORDINA

1) la presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di CAFASSE, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del referto di avvenuta pubblicazione firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione *"non sono state presentate opposizioni";*

2) la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 e smi ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno MECOLEDI 7 MAGGIO 2014 alle ore 10.00 con ritrovo presso il Municipio del Comune di CAFASSE. Si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web.

## COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e smi; a tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento è il dott. geol. Carlo Ferrero;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo di diciotto mesi dalla data di presentazione della domanda. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L. 241/90 e smi è l'arch. Paolo Fioletta, Coordinatore Interarea per l'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria alla quale appartiene il presente Servizio;
- ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e smi decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.

3) Fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

4) qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi, l'Ufficio istruttore darà corso all'iter istruttorio intendendo il parere come espresso in senso favorevole; ai sensi dell'art. 14 comma 5 del citato D.P.G.R., *"nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali esprimono il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, ove necessaria"*;

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Comune di CAFASSE	c.a. Sindaco	<a href="mailto:finanziario.comune.cafasse@pec.it">finanziario.comune.cafasse@pec.it</a>
Comune di CAFASSE	c.a. ufficio Albo Pretorio	<a href="mailto:finanziario.comune.cafasse@pec.it">finanziario.comune.cafasse@pec.it</a>
Comune di Nole C.se		<a href="mailto:comune.nole.to@legalmail.it">comune.nole.to@legalmail.it</a>
Metalpres srl		sandra.suppo@postacertificata.gov.it
Consorzio dei Comuni e degli utenti industriali sulla riva sinistra della Stura		consorziorss@pec.consorziorss.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Provincia si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Torino, lì 31 marzo 2014

Il Dirigente del Servizio  
Guglielmo Filippini